

CNA IMOLA: ACCENDIAMO I RIFLETTORI SUL SETTORE TRASPORTO

Il settore dei trasporti vive una nuova emergenza e cioè il caro carburante che sommato a tutte le altre problematiche legate al settore, mette in ginocchio gli artigiani e le piccole medie imprese. In questo momento riteniamo importante chiedere ai nostri imprenditori del comparto TAXI, Trasporto Merci e Bus quali sono le problematiche, in modo da poter contribuire a trovare delle soluzioni che siano sollecite e che agevolino le nostre piccole imprese nello svolgimento della loro attività. "Tante problematiche del settore sono comuni tra i diversi comparti" dichiara il Presidente di Cna Imola Luca Palladino "e sono sicuramente il caro carburante, i costi per acquisire le patenti abilitanti al trasporto bus e merci, la burocrazia che, in tutti i settori è diventata schiacciante ed un'emergenza giovani che nel settore sono assenti". Il Presidente di CUTI CONSAI Camurani Remo fornisce un quadro molto preoccupante del settore trasporto merci. "L'aumento dei costi del gasolio sta facendo degenerare la crisi, che stiamo vivendo da anni, in una vera e propria emergenza. Ma nel nostro settore risentiamo della mancanza di autisti, soprattutto nella conduzione di TIR di lunga tratta, e ciò è dovuto ad una scolarizzazione dei giovani sempre più alta ed alla ricerca di una migliore qualità della vita. A ciò si aggiungono i costi della patente E per conseguire la quale oggi si spende circa 6.000,00 euro. Quindi, in un quadro già così complesso, gravato dalla



RICCIPETITIONI BRUNO PRESIDENTE COERBUS

pressione fiscale, sommato al caro carburante, ammortamento dei mezzi, manutenzioni, autostrada e assicurazioni, il trasporto merci rischia il collasso. Per non parlare della burocrazia che scoraggia noi che siamo organizzati in consorzio figuriamoci i piccoli artigiani" conclude Camurani Remo. Il Presidente di COERBUS Riccipetitioni Bruno, pone l'attenzione su turismo, trasporto pubblico locale, trasporto scolastico e formazione. "Il comparto del turismo, causa Covid, ha subito gravi perdite di fatturato ed ora al primo cenno di ripresa si rischia di ripiombare in una crisi per la guerra in Ucraina e per l'incremento dei costi di trazione. Questi ultimi stanno mettendo in forte difficoltà le nostre imprese nell'esecuzione dei servizi di trasporto scolastico del Circondario Imolese e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale. Al momento non sappiamo ancora se si proseguirà con i servizi di linea denominati "Bis Covid" oltre il 31 Marzo, servizi che hanno permesso alle nostre imprese, nel momento di massima crisi, di uscire dalla cassa integrazione. Sul fronte autisti è indispensabile avvicinare al nostro mondo i giovani. Istituire una "Academy" per dare una opportunità di entrare nel mondo del lavoro mediante un percorso di formazione volto a fornire le conoscenze necessarie e i titoli abilitanti, ovvero la patente D/E e la Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per ricoprire la mansione di operatore di esercizio attraverso un contratto di apprendistato professionalizzante. E' necessario costruire progetti d'integrazione tra il trasporto bus e taxi,

consapevoli che questa modalità consente di fornire servizi alla collettività. Anche il trasporto scolastico deve essere integrato con il trasporto pubblico di linea, ciò avviene in alcuni Comuni ma non dappertutto. A tutto ciò sommiamo il peso della burocrazia e la necessità di procedure omogenee su tutto il territorio regionale. Infine un cenno sulla programmazione dei corsi CQC. Il corso per il rinnovo è di 37H ogni 5 anni, per le imprese sarebbe utile spalmare la formazione su più anni aggiornando la normativa di pari passo con le novità di legge." conclude Riccipetitioni Bruno. Il Presidente del CORAI, Dongellini Luca sottolinea, ovviamente, l'aggravio dei costi del carburante che arriva in un momento in cui si sta tentando di riprendersi dalle ricadute che la pandemia ha avuto nel loro settore. "Noi stiamo uscendo da un periodo di grande difficoltà, in quanto i lockdown hanno bloccato in casa la gente, sospeso gli eventi e le fiere, a cui si sono sommati, in altre città non ad Imola il problema abusivismo, molto sentito nel nostro settore. Il sostegno al turismo e il cessare delle restrizioni speriamo invogli le persone ad uscire e ad utilizzare i mezzi di trasporto con fiducia. Il nostro settore si è adeguato a tutte le procedure di sicurezza



LUCA PALLADINO PRESIDENTE CNA



CAMURANI REMO PRESIDENTE CONSORZIO CUTI CONSAI

e di igienizzazione richieste dal Governo e sta investendo in infrastrutture tecnologiche per una migliore offerta alla clientela. La burocrazia, anche per il nostro settore rappresenta un grave problema ed il DDL Concorrenza rischia di penalizzare ulteriormente il nostro settore e perciò CNA ha chiesto lo stralcio del trasporto pubblico non di linea dal decreto poiché è uno dei pochi servizi pubblici con un alto grado di efficienza e di soddisfazione della clientela ed i benefici funzionali dell'attuale sistema rischierebbero di essere travolti dall'entrata in vigore di questa normativa" conclude Dongellini Luca. Le problematiche evidenziate sono molteplici e la CNA di Imola chiede azioni mirate che aiutino a consolidare la crescita e consentano alle nostre imprese di ripartire. I temi urgenti sono diversi. Urgente sburocratizzare alcuni processi! E' necessario uniformare almeno a livello regionale le procedure di revisione dei mezzi che ci risultano diverse per provincia. Una nota positiva prevista nel decreto milleproroghe è lo stanziamento di venticinquemilioni di euro a favore dei giovani che intendono conseguire la patente di guida per camion e pullman, ma è necessario prevedere anche un credito di imposta che compensi l'incremento del carburante, come richiesto da CNA FITA nel corso di un'audizione presso la Commissione Lavori Pubblici Senato" conclude Luca Palladino.



DONGELLINI LUCA PRESIDENTE COOPERATIVA TAXI CORA